

Cortili in musica nella tradizione contadina diventerà l'oggetto di una tesi di laurea

S. MARIA CAPUA VETERE (Marco Gallo) - "Cortili in musica nella tradizione contadina" diventa oggetto di tesi di laurea. "Cortili" è stato un evento culturale organizzato alla fine di maggio dall'associazione "L'Agorà" presieduta da **Domenico De Felice**, insieme all'ex assessore alla Cultura di **Paola Servillo** ed a quello alle Periferie di **Angelo Piraino**. Fu un successo di pubblico ma soprattutto di grande interesse per i giovani e meno giovani: musica folkloristica, di etnia popolare espressa accanto a molteplici strumenti di lavoro utilizzati molti anni addietro dai contadini ed anche una scoperta di lavori e di coltivazione che sono scomparsi da molti anni, ma che offrivano a tantissime famiglie della nostra provincia occupazione e quindi un reddito per vivere. Fu un impegno gravoso per tanti volontari che parteciparono a questa riuscitissima manifestazione organizzata per la prima volta in periferia ma sicuramente un ritorno positivo per l'immagine non solo della città ma soprattutto per il rione S. Andrea. A distanza di alcuni mesi, questa manifestazione ha contribuito a raggiungere altri scopi estremamente positivi ed imprevisti. Uno studente, Fabio Valletta, che quella sera di maggio con tanto entusiasmo visitò

il nostro rione, fotografando e prendendo appunti e quant'altro fosse stato utile per i suoi studi universitari, ha brillantemente concluso il corso di laurea in Botanica etnologica, presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturale della Federico II, discutendo la tesi dal titolo: "Indagine etnobotanica e recupero delle tradizioni popolari del territorio di alcuni comuni della provincia di Caserta". Le informazioni riportate nella tesi sono state ottenute per mezzo di ricerche sul territorio effettuate mediante interviste ad anziani appartenente a famiglie residente nella zona da più generazioni, o presenti nell'area di indagine da un tempo sufficiente per l'acquisizione di conoscenze relative agli usi locali delle piante; tra quelle effettuate è stata evidenziata con uno studio particolare la coltivazione della Cannabis sativa, ossia di canapa. Una coltivazione ben radicata negli anni passati nel nostro territorio e della quale esistono tracce di coltivazione e lavorazione in diversi palazzi/cortili, patrimonio che i volontari dell'Agorà cercano di non disperdere ma che anzi curano per portarlo a conoscenza delle nuove generazioni. Nella tesi sono state inserite foto e documentazione che l'Agorà ha esposto per questo evento.